

**I SOLDI DELLA SICILIA**

CONGELATI 600 MILIONI PER GLI APPALTI GIÀ FINANZIATI. LOMBARDO: «CHIEDERÒ SPIEGAZIONI AI DIRIGENTI»

# Regione, i fondi europei bloccati Sindacati e industriali: è un crac

● Bernava (Cisl): governo incapace di gestire i soldi, serve un commissario inviato da Roma

Il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Giuseppe Catanzaro, rileva «una mancanza di consapevolezza rivolta a importanti risorse come i finanziamenti comunitari».

**Filippo Passantino**  
PALERMO

●●● Sindacati e industriali non ci stanno. Un coro di proteste segue alla notizia dello stop dell'Europa all'erogazione di 600 milioni di euro per appalti già finanziati. Ma il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, prova a getta-

**BRUXELLES  
UFFICIALIZZA  
LO STOP  
DEI VERSAMENTI**

re acqua sul fuoco. Le parti sociali contestano l'incapacità del governo regionale di gestire i fondi comunitari. «Questa vicenda rivela la scarsa qualità della spesa che coincide con problemi strutturali e organizzativi della Regione», spiega il segretario regionale della Cisl, Maurizio Bernava. E chiede al governo nazionale un provvedimento già invocato da sindacati e imprenditori: il commissariamento della Regione «che - afferma - consentirebbe di dare le risposte necessarie alla Sicilia. Di fronte al disastro della spesa dei fondi europei, il governo nazionale dovrebbe nominare un commissario, un tecnico indicato da Roma, che subentri al presidente della Regione per gestire la spesa dei fondi comunitari e il risanamento del bilancio». Al governo



I segretari dei sindacati confederali Maurizio Bernava (Cisl), Mariella Maggio (Cgil) e Claudio Barone (Uil)

nazionale si rivolge anche Mariella Maggio, segretario regionale della Cgil, per capire come rimodulare altri 800 milioni. «Siamo ancora nell'incapacità di dare risposte all'unica occasione di sviluppo a disposizione della Sicilia» afferma il segretario della Uil, Claudio Barone. La protesta arriva nel giorno in cui il commissario europeo Johannes Hahn ha ufficialmente sospeso il versamento dei fondi alla Sicilia per «gravi carenze» nei controlli. Il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Giuseppe Catanzaro, rileva infine «una mancanza di consapevolezza rivolta a importanti risorse come i fondi comunitari».

Lombardo, però, prova a metterci una pezza. «Adotteremo ogni misura che riterremo adeguata a superare la difficoltà», afferma. E chiederà chiarimenti ai dirigenti che si sono occupati degli adempimenti in questione. Ma a suo avviso «si tratta di una comunicazione rispetto alla qua-

le la buona collaborazione che abbiamo avviato con il ministero della Coesione territoriale credo che ci abbia fatto già superare parecchi dei rilievi che ci sono stati mossi». Nel mirino della Commissione europea ci sono progetti per oltre 50 milioni di euro gestiti dai dipartimenti del Bilancio e delle Infrastrutture. In due casi l'autorità incaricata di svolgere le verifiche di gestione dei progetti dal dipartimento alle Infrastrutture non ha valutato se il loro costo fosse reale e non sovrastimato. In un'altra circostanza lo stesso dipartimento non avrebbe effettuato verifiche di gestione, a causa della mancata cooperazione tra il beneficiario e l'organismo responsabile della progettazione e dei lavori. Il dipartimento del Bilancio avrebbe anche pagato in anticipo in assenza di garanzia un beneficiario. Si tratta di somme pari a 34,15 milioni di euro. Tante altre le accuse mosse da Bruxelles. Nell'ambito di un progetto la Regione non avrebbe menzionato che l'amministrazione aggiudicatrice era cambiata. E non era stato neppure documentato che erano ancora in corso procedimenti giudiziari nei confronti di chi avrebbe dovuto svolgere i lavori. Su di lui il sospetto di non aver rispettato gli standard tecnici nell'esecuzione. Il dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'assessorato alla Salute ha effettuato, secondo Bruxelles, verifiche di gestione insufficienti su alcuni appalti pubblici. In particolare, avrebbe trascurato la fase di valutazione della procedura di appalto. Secca la replica degli uffici regionali: «Il dipartimento ha fornito la prova del rafforzamento dei controlli gestionali con la predisposizione di apposite check list e di tutta la documentazione necessaria per il corretto utilizzo dei fondi comunitari». Entro due mesi Palazzo d'Orleans dovrà predisporre misure correttive per migliorare il controllo della spesa dei fondi europei. La Regione dovrà garantire che la valutazione delle proposte sia «adeguata e documentata». La Commissione chiede di mettere in atto un monitoraggio dell'esecuzione e della qualità delle verifiche di gestione dei progetti. (FP)

**BENI CULTURALI.** È il sesto esponente dell'esecutivo a dimettersi. Gli subentrerà il siracusano Trigilio

## Lascia l'assessore Missineo: la giunta non è più tecnica

●●● In circa due mesi sei assessori hanno abbandonato la giunta regionale. Il sesto a presentare le dimissioni è stato ieri l'assessore ai Beni Culturali, Sebastiano Missineo, entrato nel quarto governo Lombardo come tecnico nel settembre del 2010. Un tecnico che, però, orbita nella sfera del Movimento Popolare Siciliano. Secondo indiscrezioni, potrebbe lasciare spa-

zio proprio a un altro uomo dell'Mps. Nella lettera inviata al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, Missineo ha ricordato alcune delle cose fatte durante i suoi 22 mesi di mandato: «Dal rientro della Venere di Morgantina, alla riapertura della Villa del Casale, al riavvio dei progetti Por, per finire con lo sviluppo delle partnership internazionali con prestigiosi mu-

sei stranieri». A spingerlo a dimettersi sarebbe stato il cambio di natura del governo, da tecnico a politico. Gli subentrerà molto probabilmente Amleto Trigilio, uomo di Confindustria con alle spalle l'esperienza di consigliere provinciale a Siracusa. Prima di Missineo hanno rassegnato le dimissioni: Caterina Chinnici, Pier Carmelo Russo, Mario Centorrino, Elio D'Antrassi, Sebastiano Di Betta e Giosuè Marino. Anche se il primo esponente del Lombardo quarter a dare l'addio al governo è stato a gennaio Andrea Piraino. (FP)



Sebastiano Missineo